
Piano Regionale Prevenzione 2020-2025
SCHEMA ATTUAZIONE LOCALE DEL PROGRAMMA

PP08	Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro
-------------	--

Referente aziendale:

- **Dott.ssa Stefania Dolci**
- Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza Ambienti di Lavoro - SPISAL
 - Palazzo della Sanità; Via S. d'acquisto 7 37122 Verona;
 - tel. 045 8075078; email: stefania.dolci@aulss9.veneto.it

Altri programmi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi strategici del programma

	Referente aziendale	Servizio di appartenenza
PP01	dott.ssa Diana Gazzani	UOSD EpiScreenPro
PP03	dott.ssa Katia Dalle Molle	UOC Spisal
PP04	dott.ssa Diana Gazzani	UOSD EpiScreenPro
PP05	dott. Salvatore Falcone	UOS Salute e Ambiente
PP06	dott. Mario Virgilio Gobbi	UOC Spisal
PP07	dott.ssa Ilaria Corrà	UOC Spisal
PP09	Arch. Andrea Lauria	UOS Salute e Ambiente
PL14	dott.ssa Paola Bissolli	UOC Sisp

Declinazione aziendale del programma

Prevenzione del rischio cancerogeno professionale

Contesto

Nell'ambito del precedente PRP 2014-2018 lo SPISAL ha partecipato al gruppo regionale istituito per l'Obiettivo 2.7: "Ricerca attiva delle neoplasie professionali e mappatura contenimento del rischio cancerogeno negli ambienti di lavoro".

Il programma per la linea "Ricerca attiva delle neoplasie professionali" si proponeva di favorire la segnalazione di patologie sotto notificate all'INAIL attraverso l'estensione alla provincia di Venezia (e ad altre su base volontaria) del metodo sperimentato con successo dalla ex ULSS 12 Veneziana, basato sulla cooperazione con altre strutture sanitarie e attraverso la sorveglianza epidemiologica degli ex esposti a cancerogeni. La ricerca era indirizzata, inoltre, all'emersione delle patologie professionali nei lavoratori autonomi edili (ULSS 20) e a sperimentare la valutazione di un campione di neoplasie a breve latenza anche ai fini dell'individuazione di cancerogeni nei luoghi di lavoro (ULSS 9) a supporto della vigilanza. La sorveglianza epidemiologica degli ex esposti a cancerogeni è a cura del SER in cooperazione con i servizi delle ex ULSS 12 e 13 adottando il modello già utilizzato per i mesoteliomi dal COR.

Il programma per la linea "Mappatura contenimento del rischio cancerogeno negli ambienti di lavoro" prevedeva un'azione di promozione nelle aziende, finalizzata alla conoscenza degli obblighi di istituzione del registro esposti a cancerogeni in funzione del tipo di attività produttiva.

Lo SPISAL AULSS9 direttamente e in collaborazione con la U.O. Medicina del Lavoro dell'Università di Verona e con il Servizio Laboratorio Veneto Ovest di Verona dell'ARPAV ha effettuato 18 indagini ambientali presso altrettante aziende, in alcuni casi comprendenti il monitoraggio biologico per determinare la presenza di cromo e nichel nelle urine, per quantificare l'esposizione dei lavoratori ai diversi cancerogeni oggetto della mappatura: composti di cromo esavalente, nichel, cadmio e cobalto nelle galvaniche e nelle saldature su acciaio inox, polvere di legno, formaldeide e silice con particolare attenzione ai cosiddetti marmi tecnici (quarzo resina).

Il gruppo di lavoro si era prefissato anche lo scopo di produrre alcuni documenti poi recepiti dalla Regione Veneto il 24/01/2017 con prot. 28579 sulla valutazione e sulle misure di prevenzione del rischio chimico e cancerogeno. Lo scopo era quello di garantire l'omogeneità delle azioni di valutazione e di intervento di prevenzione sia da parte delle aziende che degli operatori dei servizi di prevenzione. Pertanto il gruppo regionale rischio chimico e cancerogeno, ha prodotto un documento unico ma esaustivo con una serie di note esplicative rivolte agli operatori dei Servizi SPISAL e alle aziende.

Attività programmate

Per il futuro lo SPISAL intende proseguire con la collaborazione con le U.O. Medicina del Lavoro delle Università di Padova e Verona per continuare il lavoro svolto nel precedente PRP e ultimare quanto si era programmato a che è stato interrotto per la intervenuta pandemia.

Lo SPISAL AULSS9 negli ultimi anni ha inoltre acquistato attrezzature che permettono di effettuare indagini ambientali in autonomia riguardo alla captazione degli inquinanti, in particolare per la polvere di legno e per la silice, rilevatori multigas e un misuratore di formaldeide. Gli operatori sono inoltre in grado di effettuare indagini microclimatiche, fonometriche e valutazioni ergonomiche di traino e spinta.

Prevenzione delle patologie professionali dell'apparato muscoloscheletrico

Contesto

In questi ultimi anni in Italia si è assistito ad un aumento delle denunce di malattie professionali all'INAIL, nella provincia di Verona nel 2020 le malattie professionali denunciate all'INAIL sono state 413, di queste solo 196 (il 47,4%) sono state riconosciute dall'Istituto, nei primi 10 mesi del 2021 le denunce di malattie professionali sono state 483. Le denunce prevalenti riguardano le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo, le malattie al sistema nervoso (WMSD's), confermando il dato di prevalenza nazionale delle malattie osteomuscoloscheletriche dovute principalmente all'esposizione a rischi da movimenti ripetuti degli arti superiori e da movimentazione manuale di

carichi, oltre che a rischi trasversali quali la scarsa applicazione dei principi ergonomici nella progettazione di layout delle postazioni di lavoro e delle attrezzature di lavoro.

Il gruppo di lavoro Ergonomia Occupazionale della Regione Veneto ha pubblicato “linee guida per le inchieste di malattia professionale da movimenti ripetuti degli arti superiori”, 6 Linee guida e buone pratiche ergonomiche sulla valutazione dei rischi da movimenti e sforzi ripetuti degli arti superiori, movimentazione manuale dei carichi, fatica visiva e sulle misure di prevenzione e buone pratiche da adottare per prevenire tali rischi in vari settori (attività di cassa dei supermercati, nelle occhialerie, nelle attività di selezione rifiuti, in agricoltura ed edilizia, etc.)

Tali linee guida sono quindi un riferimento sia per i servizi negli interventi di vigilanza e controllo dei rischi ergonomici in vari settori e per la conduzione di inchieste di malattie professionali da WMSD's, sia per i datori di lavoro, RSPP, RLS nella mappatura dei rischi e adozione di misure di prevenzione.

Sono stati organizzati negli anni corsi di formazione/convegni sui rischi ergonomici per medici competenti, RSPP e RLS dell'agricoltura, edilizia e altri settori, con la diffusione delle linee guida.

Da anni vengono organizzati corsi di formazione sui rischi ergonomici per gli operatori SPISAL sia a livello regionale che provinciale, sulle tecniche di valutazione dei rischi e sulle misure di prevenzione e protezione, nonché buone pratiche da adottare, per incrementare le loro competenze nel riconoscere e prevenire questi rischi.

Attività programmate

Nella programmazione delle attività di prevenzione, lo SPISAL prevede di:

- proseguire con la formazione interna del Personale SPISAL;
- partecipare ai corsi di formazione organizzati nell'ambito del PRP 2020-2025 sui rischi ergonomici;
- effettuare interventi di prevenzione nelle aziende con prevalenza di WMSD's, a rischio anche mediante la valutazione diretta dei rischi ergonomici, a seguito di esposti, etc.
- nell'ambito dei piani mirati di prevenzione (logistica, aziende ad elevato rischio, case di riposo e RSSA, aziende agricola nella fase della raccolta orticole) valutare la presenza del rischio da sovraccarico biomeccanico del rachide e arti superiori, nonché l'adeguatezza delle misure di prevenzione adottate
- restituire i risultati degli interventi effettuati e delle buone pratiche adottate in convegni, incontri con le parti sociali nel Co.Co.Prov., nella relazione di servizio, nel sito, etc.

Prevenzione del rischio stress correlato al lavoro

Contesto

L'indagine condotta fra le imprese nel 2019 sui rischi nuovi ed emergenti (ESENER) dall'Agenzia Europea per la salute e la sicurezza sul lavoro evidenzia come i rischi psicosociali siano tra i problemi più frequentemente segnalati dai responsabili sui luoghi di lavoro. La pandemia di Covid-19 e gli interventi di gestione che si sono resi necessari, hanno aumentato i fattori di stress lavoro correlato per la richiesta di adattamento protratto, i cambiamenti organizzativi che le aziende hanno dovuto adottare, l'introduzione di modalità di lavoro nuove, l'utilizzo di tecnologie oltre che l'esposizione a rischio della salute per sé ed i propri familiari.

Nel frattempo sono inoltre state introdotte due normative che ampliano ai rischi psicosociali la tutela della salute e sicurezza sul lavoro inserendo la valutazione e gestione del rischio aggressione (Legge 113/2020) nelle aziende sanitarie pubbliche e private e l'eliminazione delle molestie e violenze (Legge 4/2021) per tutte le organizzazioni del lavoro.

Attività programmate

In conformità con quanto già sperimentato, lo SPISAL intende quindi:

- partecipare ai corsi di formazione organizzati nell'ambito del PRP 2020-2025 sul rischio stress lavoro correlato;
- proseguire l'assistenza al mondo del lavoro attraverso lo sportello di assistenza ed ascolto ed il centro provinciale di benessere organizzativo (L.R. 08/2010) ;
- effettuare interventi di prevenzione nelle aziende in riferimento a condizioni di stress, molestie, violenze e aggressioni segnalate al servizio, esposti, sportello etc.;

- valutare la presenza del rischio da stress lavoro correlato e l'adeguatezza delle misure di prevenzione adottate, nell'ambito dei piani mirati di prevenzione;
- partecipare al gruppo di lavoro per la prevenzione delle aggressioni in azienda AULSS 9 Scaligera (Legge 113/20);
- assistere/attivare gruppi di lavoro per la revisione/adattamento degli strumenti di valutazione del rischio stress lavoro correlato in comparti ad alto cambiamento organizzativo (es. scuole);
- incontri informativi e di divulgazione delle buone pratiche.

Codice azione	Azione	Descrizione attività	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
PP08_F.01	Programma formativo sulle metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio					
	Azione Aziendale	Partecipazione al programma formativo con i propri operatori di vari profili; pubblicizzazione delle iniziative formative nel territorio	X	X	X	X
PP08_S.01	Definizione Piano Mirato per la prevenzione del Rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico, e del rischio stress correlato al lavoro					
	Azione Aziendale	Attività mirate di prevenzione nell'ambito delle attività di vigilanza		X	X	X
PP08_S.05	Sorveglianza Sanitaria (efficace)					
	Azione Aziendale	Produzione di un report relativo all'analisi dei dati riguardanti la sorveglianza sanitaria inviati dai medici competenti (Allegato 3B)	X	X	X	X
	Azione Aziendale	Partecipazione alla produzione documento pratiche raccomandate inerenti la SS	X			

Indicatori

Codice Azione	Azione	Descrizione attività	Indicatore	Formula	Standard
PP08_F.01	Programma formativo sulle metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio				
	Azione Aziendale	Partecipazione al programma formativo con i propri operatori di vari profili; pubblicizzazione delle iniziative formative nel territorio	Numero di Ulss che partecipano al corso annuale	Numero	100% ogni anno
PP08_S.01	Definizione Piano Mirato per la prevenzione del Rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico, e del rischio stress correlato al lavoro				
	Azione Aziendale	Attività mirate di prevenzione nell'ambito delle attività di vigilanza	N. attività	N. attività	Almeno 1 a partire dal 2023
PP08_S.05	Sorveglianza Sanitaria (efficace)				
	Azione Aziendale	Produzione di un report relativo all'analisi dei dati riguardanti la sorveglianza sanitaria inviati dai medici competenti (Allegato 3B)	Report	Si/No	1 report per ogni anno
	Azione Aziendale	Partecipazione alla produzione di un documento regionale di pratiche raccomandate inerenti la SS	Documento	Si/No	1 documento entro il 2022